

FINALMENTE A BARI.

ACCEDI METEC f t v ABBONATI EDICOLA NEWSLETTER PUBBLICITÀ Cerca in tutti i contenuti CERCA

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it

VENERDI 06 MAGGIO 2022 | 08:51

HOME BARI BAT FOGGIA SALENTO TARANTO BASILICATA SERVIZI CONTATTI

Primo Piano Cultura e Spettacoli TV Sport Video Foto Podcast Sondaggi Blog Rubriche

In Puglia e Basilicata



La Gazzetta del Mezzogiorno. Bari, 6 setti...
Gazzetta del Mezzogiorno.
Gazzetta del Mezzogiorno.
Gazzetta del Mezzogiorno.
Gazzetta del Mezzogiorno.

sei in » Primo Piano » Italia

I DATI

Guerra Ucraina, l'allarme di Exprivia: «Balzo delle truffe sul web»



Il Report del primo trimestre 2022 sugli attacchi informatici, +78%

SPORT

scopri tutti i contenuti >>>

05 Maggio 2022

Redazione online



Guerra Ucraina, l'allarme di **Exprivia**: «Balzo delle truffe sul web»

BARI - Dal conflitto Russia-Ucraina deriva un «nuovo e allarmante balzo dei fenomeni criminali sul web nel primo trimestre del 2022, il peggiore degli ultimi due anni». È quanto emerge dall'ultimo Report sulle minacce informatiche dell'Osservatorio Cybersecurity di **Exprivia** che, tra gennaio e marzo, ha registrato in Italia 806 casi tra attacchi, incidenti e violazioni della privacy, in forte aumento rispetto alla media dei trimestri precedenti.

Nello specifico, si rileva circa il 78% di casi in più rispetto all'ultimo trimestre del 2021 (quando si verificarono 454 fenomeni), con 213 eventi nel mese di gennaio, 207 a febbraio e 386 a marzo, il mese di maggior impatto in cui i criminali hanno sfruttato la situazione di instabilità internazionale. Secondo l'Osservatorio **Exprivia**, oltre al banking on line e agli acquisti virtuali, che

mantengono il primato, tra i pretesti per colpire le vittime emerge la guerra russo-ucraina, con frequenti inganni che si nascondono dietro fake news sul conflitto o false campagne di aiuti umanitari.

«Negli ultimi due anni, gli eventi ad alto impatto politico ed economico e le relative tensioni sociali hanno concesso ai criminali di sfruttare occasioni come il Covid o, recentemente, il conflitto tra Russia e Ucraina per ingannare le vittime, nella maggior parte dei casi a scopo di lucro - commenta Domenico Raguseo, direttore Cybersecurity di **Exprivia** - . Quindi, al momento stiamo toccando con mano i primi danni provocati dal conflitto bellico anche in rete, e nei prossimi mesi le conseguenze potrebbero essere ancora più severe».

© RIPRODUZIONE RISERVATA